



FESTIVAL DI POLA ALLA 57.ESIMA EDIZIONE

L'Arena vivrà di film dal 17 al 24 luglio

Il Festival del cinema di Pola cambia nella struttura e nell'essenza in seguito ad una serie di modifiche statutarie dell'ultima ora, che in sostanza consentiranno l'inserimento, nella Selezione nazionale, di coproduzioni internazionali con apporto minimo di autori e mezzi croati. Cambiano, dunque, e in modo non irrilevante, le regole e la posta in gioco della corsa alle statuette. Intanto, perché da quest'edizione, a contendersi gli stessi premi saranno non più sette in media, bensì una decina o una dozzina di lungometraggi, e in secondo luogo perché la rassegna sembra destinata ad evolversi e a diversificarsi nell'impronta estetica.

Daria Deghenghi ■ PAGINA 19



Pula Film Festival alla 57.esima edizione: l'Arena vivrà di film dal 17 al 24 luglio

La Rassegna premierà le opere nazionali e i lungometraggi della coproduzione



Il Festival del cinema di Pola cambia nella struttura e nell'essenza in seguito ad una serie di modifiche statutarie dell'ultima ora, che in sostanza consentiranno l'inserimento, nella Selezione nazionale, di coproduzioni internazionali con apporto minimo di autori e mezzi croati.

Cambiano, dunque, e in modo non irrilevante, le regole e la posta in gioco della corsa alle statuette. Intanto, perché da quest'edizione, a contendersi gli stessi premi saranno non più sette in media, bensì una decina o una dozzina di lungometraggi, e in secondo luogo perché la rassegna sembra destinata ad evolversi e a diversificarsi nell'impronta estetica. Ed ecco come sarà strutturato nel dettaglio il Pula Film Festival alla sua 57.esima edizione.

UNA SELEZIONE CON DUE SEZIONI Per statuto, dunque, la Selezione nazionale verrà d'ora in avanti suddivisa in due sezioni programmatiche distinte: la Sezione principale, che continuerà ad includere i lungometraggi di esclusiva produzione nazionale, e la Sezione delle coproduzioni, che porterà sul grande schermo dell'anfiteatro film girati perlopiù in Slovenia, Bosnia ed Erzegovina e Serbia con il concorso di autori croati e una partecipazione croata ai finanziamenti non inferiore al 10 per cento per progetto.

E veniamo ai titoli. **LA PRODUZIONE NAZIONALE** Sette sono le pellicole del "Made in Croatia" puro, di cui sei inedite.

Ad inaugurare la rassegna, il 17 luglio, sarà "The Show must go on", film indipendente tra il genere drammatico e il fantascientifico, diretto dall'esordiente Nevio Marasović, che ha esplorato l'assurdo raccontando il corso di un reality show i cui protagonisti rimangono letteralmente ingabbiati negli studi televisivi, ignari del fatto che "là fuori" sia scoppiata nel frattempo una guerra globale e senza precedenti.

A pensarci bene, l'oggetto di Marasović sa di déjà vu. Non erano rimasti "fuori dal mondo", similmente, i protagonisti di "Underground" di Kusturica?, o anche, volendo scavare ancora più a fondo, quelli di "Mediterraneo" di Salvatores?

Il tema del reality è tuttavia ancora attualissimo. Ad ogni modo al fianco di Marasović, quest'anno, compaiono altri due registi al debutto: in "Šuma summarum", Ivan Goran Vitez racconterà la storia bizzarra del team building dello staff di una compagnia di marketing, mentre Danilo Šerbedžija, in "Setamdeset i dva dana" (Settantadue giorni), proporrà la storia macabra di una famiglia che ha deciso di trattenere a tutti i costi la pensione americana del nonno defunto, anche dopo la morte della nonna che ne era stata unica titolare legittima.

Il quarto titolo in cartellone è il drammatico "Majka asfalta" (Madre d'asfalto) in cui Dalibor Matanić narra, sulla sceneggiatura di Tomislav Zajec, l'odissea di una giovane madre coraggio che ha trovato la forza di lasciare il marito violento in una fredda notte di Natale. Ognjen Sviličić propone invece "Dva sunčana dana" (Due giorni di sole), la storia di due amori al crepuscolo, mentre Dani Okić firma "Predstava" (Spettacolo), la storia vissuta di un gruppo di artisti spalatini in trasferta a New York proprio alla vigilia dell'attacco alle torri gemelle dell'11 settembre 2001. Va precisato che il film in parola è stato girato in digitale HD e sarà pertanto l'unico ad essere proiettato al cinema Valli per consentire al pubblico una visione d'alta definizione, che in arena non sarebbe stato possibile cogliere per una questione di carenze tecnologiche. Ultimo lungometraggio della sezione principale in rassegna è "Neka ostane među nama" (Detto tra noi) di Rajko Grlić, l'unico tra i film citati ad essere già stato visto, sebbene non in Istria.

LE PELLICOLE DALL'EX

JUGOSLAVIA Ricca a sua volta la Sezione delle coproduzioni che parte con "Neke druge priče" (Altre storie) un collage di cinque filmati girati da altrettante autrici (registe) dell'ex Jugoslavia. La storia croata porta la firma di Ivona Juka, quella serba è di Ana Maria Rossi, la bosniaca è di Ines Tanović, mentre Marija Džidževa e Hanna Slak firmano rispettivamente la storia macedone e quella slovena. In lizza, ancora, il drammatico "Na putu" (In viaggio) di Jasmina Žbanić, e "Ostavljeni" (Abbandonati) del regista bosniaco-erzegovese Adis Bakrač, con Mira Furlan nel ruolo di protagonista, mentre "Besa" del serbo Srđan Karanović, con Miki Manojlović nei panni del protagonista, verrà proiettato fuori concorrenza.

Secondo il calendario delle proiezioni proposto dal direttore artistico, Zlatko Vidacković, i film della Selezione nazionale, coproduzioni comprese, saranno proposti dal 17 al 24 luglio, mentre il programma della Selezione internazionale avrà inizio il 10 e si concluderà sempre il 24 luglio.

I NOMI DELLA GIURIA

DI ŽIŽIĆ La giuria preposta alla valutazione dei film in concorrenza della Selezione nazionale sarà presieduta dal regista Bogdan Žižić. Al suo fianco nel ruolo di giudici la costumista Doris Kristić, gli attori Suzana Nikolić e Špiro Guberina nonché il critico Krešimir Mikić. I premi restano quelli di sempre, vale a dire la Grande Arena d'Oro al miglior film e le undici Aree d'Oro al miglior regista, sceneggiatore, attore e attrice protagonisti, attore e attrice non protagonisti, riprese, montaggio, colonna sonora, scenografia e costumi. In palio inoltre il premio del pubblico, la Port'Aurea, il premio della critica "Oktavijan" e il premio "Breza", assegnato dal quotidiano "Vijesnik" al miglior esordiente tra i registi al loro primo lungometraggio.

Daria Deghenghi

Mantenute le agevolazioni ma rincarano i biglietti

Il grande schermo si può prenotare

Nulla si lascia al caso, e provvedere di buon anticipo è regola per gli organizzatori della rassegna filmica dell'estate. Così, gli addetti ai lavori dell'ente Pola Film Festival hanno comunicato le modalità di prenotazione e vendita dei biglietti per assistere alle proiezioni filmiche. E si denota subito il cambiamento dei costi.

Per seguire la 57.esima rassegna del film all'Arena si pagherà di più rispetto agli anni passati: 15 kune il biglietto di una serata (con due proposte filmiche), nelle date del 17, 18, 19, 21, 22 e 23 luglio, e 30 kune l'ingresso nei giorni 20 e 24 riservati a proiezioni di hit hollywoodiani. Prezzi non esosi, ma decisamente lievitati dal momento che per accedere in Arena, negli anni passati, erano bastate 10, rispettivamente 20 kune.

Il completo dei biglietti per tutte le serate costerà invece 120 kune ed ogni biglietto permetterà di votare l'assegnazione del premio del pubblico "Port'Aurea". Nonostante la correzione dei prezzi, senza la quale non si sarebbe potuto fare a meno, gli organizzatori si ritengono comunque soddisfatti dell'aver potuto mantenere in auge le agevolazioni per determinate categorie di cittadini: gli studenti universitari e di scuola media, i diversamente abili e loro accompagnatori, nonché i pensionati, potranno entrare gratuitamente con speciale lasciapassare. Per tutti loro, ingresso libero i giorni 17, 18, 19, 21, 22 e 23 luglio. Non rientra nel pacchetto la serata finale delle premiazioni, come nemmeno quella del 20 luglio (quando è programmata la pre-

miere americana "Gli amici del Festival"), con ciò che la presentazione del film in concorrenza nazionale programmato in tale data, sarà gratuita al Teatro istriano il 21 luglio (alle 9.30).

Gli altri spettacoli del Pola Film Festival di casa al Castello (dal 10 al 16 luglio) e al Cinema Valli (dal 10 al 24 luglio), saranno offerti gratuitamente per tutta la cittadinanza.

I punti vendita: ai Giardini l'info point del festival, alle reception dell'Arenaturist (aperti dal 10 al 24 luglio), davanti all'Arena prima e durante le proiezioni (dal 17 al 24 luglio), nonché alle agenzie Kompas delle principali città di Croazia. Quanto ai lasciapassare gratuiti, gli aventi diritto potranno ritirarli esclusivamente presso l'info-point ai Giardini.(af)



L'Arena ai giovani: in 23 nella Giuria

L'Arena ai giovani. Selezionati tra coloro che coltivano autentico amore per il (grande) cinema, e che si considerano pertanto dei filmofili, i ragazzi della Giuria Giovani dell'annuale rassegna cinematografica hanno un nome: Luka Kračar, Tomi Miladinović, Mateja Brodarič, Ivan Mardešić, David Jovanović, Marija Škrlec, Luka Galešić, Igor Jurilj, Vladimir Papić, Ivana Šimić, Matija Agatić, Iva Tomac, Jasna Žmak, Kristina Sucić, Vanja Zaimović, Tomislav Kvaternik, Katrin K. Radovani, Lidija Janković, Tamara Kolarić, Ivana Dujmović, Vanja Vukičević, Manda Brčina e Medina Rešić.

Ai membri della commissione giudicante giovanile il privilegio di assistere ad ogni proiezione, nazionale, in coproduzione, o internazionale che sia, ed il piacere di partecipare ai dibattiti.

L'anno scorso la Giuria Giovani aveva premiato il film croato di Branko Schmidt "Metastaze", e come miglior film straniero "Verso l'Eden" di Costa Gavras.



Nel 2008 il Festival fu "vinto" da Zrinko Ogresta per il film "Iza stakla", mentre tra le pellicole estere i giovani polese scelsero "La sconosciuta" di Giuseppe Tornatore.